



Proposta	n. PDEL-2026-1 del 14/01/2026
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2026-1 del 16/01/2026
Oggetto	Struttura Ambiente Prevenzione Salute. Presa d'atto dell'assegnazione da parte della Regione Emilia-Romagna di un finanziamento per attività relative al "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022/2025" (CUP E49I25003080001). Provvedimenti conseguenti.
Dirigente proponente	STRUTTURA TEMATICA AMBIENTE PREVENZIONE SALUTE - Vaccari Monica
Responsabile del procedimento	Vaccari Monica

Questo giorno *16/01/2026* il Direttore Generale, Ing. Ferrecchi Paolo, delibera quanto segue.

VISTI:

- l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 istitutiva dell'Agenzia che individua, tra le funzioni, attività e compiti assegnati ad Arpa, anche quelli di garantire l'esecuzione di attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dai Comuni, dalle Province, dalle Aziende USL e da altre Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto (lett. d), di effettuare il controllo di fattori fisici, geologici, chimici e biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo (lett. h), di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali (lett. n) e collaborare con gli organi competenti per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza (lett. t);
- l'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 44/95 che prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpa possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;

RICHIAMATA:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;

VISTA INOLTRE:

- la "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025", Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, la quale:
 - all'art. 1 approva i criteri e le modalità di riparto dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pari a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, nonché il sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere;
 - all'art. 2 assegna alle Regioni interessate la somma suddivisa sulla base della popolazione

residente al primo gennaio 2024, fino a concorrenza delle risorse e definisce le modalità di erogazione delle risorse;

- all'art. 3 istituisce un Comitato di Coordinamento composto da almeno tre rappresentanti del Ministero della salute e da tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con il compito di valutare la coerenza delle delibere e delle relazioni annuali trasmesse dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano ai contenuti dell'Intesa, al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'erogazione dei fondi o per l'eventuale recupero degli stessi;
- all'allegato 1 stabilisce l'importo assegnato alle Regioni beneficiarie. Alla Regione Emilia-Romagna viene assegnata la somma complessiva di € 10.151.496,00 per le annualità 2023-2024-2025;
- all'allegato 2 definisce le specifiche linee di attività;
- all'allegato 3 indica gli obiettivi trainanti individuati dal Tavolo Interregionale del PNCAR nella seduta del 7 marzo 2025;

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 969 del 23/06/2025 ha recepito la sopracitata Intesa approvando la proposta di definizione delle azioni prioritarie a livello locale e regionale, finalizzata a dare attuazione a quanto previsto dalle linee di attività e dai relativi obiettivi trainanti della sopra richiamata Intesa;
- che la Regione Emilia-Romagna con la medesima Deliberazione di Giunta n. 969/2025 ha destinato la somma complessiva di € 10.151.496,00, attribuita dal riparto di cui all'allegato 1 dell'Intesa del 14 aprile 2025 per le annualità 2023-2024-2025, alle Aziende sanitarie regionali e ad Arpae, per le azioni indicate nell'allegato 1 della medesima D.G.R.;
- che la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di avvalersi di Arpae per il coordinamento delle attività relative all'ambiente ricomprese nel Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PrCAR), ed in particolare per la realizzazione dell'obiettivo trainante 1.4 "Sorveglianza e monitoraggio - Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza - Inserire nella programmazione regionale delle attività il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti";
- che, ai sensi di quanto disposto dalla suddetta D.G.R. n. 969/2025, il 10% della somma

complessiva di € 10.151.496,00 è da assegnarsi per le attività relative all'ambiente in carico ad Arpae;

- che con la successiva D.G.R. n. 2234 del 29/12/2025 la Regione Emilia-Romagna ha concesso ad Arpae la somma di € 1.015.149,60 quale quota delle risorse incassate dallo Stato per le attività relative al “Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022/2025”;

VISTA INOLTRE:

- la successiva “Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla proroga fino al 31 dicembre 2026 del documento recante “Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025” di cui all'intesa del 30 novembre 2022 (Rep. atti 233/CSR)” Rep. atti 128/CSR del 30 luglio 2025, la quale proroga al 31 dicembre 2026 il Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. atti 52/CSR);

DATO ATTO:

- che la medesima D.G.R. n. 2234 del 29/12/2025 ha disposto che alla liquidazione del suddetto finanziamento a favore di Arpae provvederà con proprio atto il Dirigente regionale competente secondo le seguenti modalità:
 - prima tranche, pari a € 338.383,20, previa presentazione da parte di Arpae della proposta progettuale redatta secondo l'apposita scheda, comprendendo anche gli obiettivi regionali e locali di intervento, allegata alla medesima D.G.R.;
 - seconda tranche, pari a € 338.383,20, a seguito della presentazione da parte di Arpae entro il 31/12/2025 della scheda di rendicontazione allegata alla medesima D.G.R.;
 - terza tranche, pari a € 338.383,20, a seguito della presentazione da parte di Arpae entro il 31/12/2026 della scheda di rendicontazione allegata alla medesima D.G.R.;
- che, con lett. prot. 1282984 del 30/12/2025 (acquisita agli atti con prot. Arpae n. 30/12/2025.0231674.E), il Responsabile del Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad Arpae la suddetta D.G.R. n. 2234/2025 indicando quale termine per l'invio della proposta progettuale la data del 15/02/2026 e rinviando a successiva comunicazione le tempistiche per l'invio delle schede di rendicontazione;

PREMESSO INOLTRE:

- che Arpae, in attuazione delle suddette D.G.R. n. 969 del 23/06/2025 e n. 2234 del 29/12/2025,

ha presentato la Scheda di Progetto “Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell’antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale”, secondo lo schema approvato con la medesima D.G.R. n. 2234/2025 (Prot. Arpae n. 5906 del 14/01/2026), allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- che il Progetto prevede che, per la realizzazione del monitoraggio delle resistenze batteriche nelle acque reflue urbane, partendo dall’esperienza acquisita con l’istituzione del sistema di sorveglianza delle acque reflue mirato alla raccolta di dati sulla presenza di SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, siano individuati:
 - gli Enti preposti che, insieme ad Arpae, garantiscono l’implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane, in particolare l’identificazione e quantificazione di microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale e lo sviluppo e applicazione di approcci molecolari per identificazione e/o quantificazione di geni per antibiotico resistenza;
 - gli impianti di depurazione oggetto del monitoraggio;
 - le modalità di raccolta, gestione e trasporto dei campioni;
- che il progetto di monitoraggio sarà integrato da attività di approfondimento di carattere locale focalizzate sulla città di Bologna;
- che, ai fini della realizzazione del Progetto, Arpae intende pertanto avviare una collaborazione scientifica con i soggetti di seguito elencati, individuati nella citata Scheda di progetto concordata con la Regione Emilia-Romagna quali Enti preposti, insieme ad Arpae, a garantire l’implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane:
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna, Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica;
 - IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola, UOC di Microbiologia – settore CRREM;
 - AUSL della Romagna, Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi;
 - Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica;

RILEVATO:

- che Arpae ed i soggetti sopra elencati hanno definito congiuntamente la seguente ripartizione delle risorse da destinarsi alle attività oggetto della collaborazione:

Ente	Totale
IZSLER	120.175,00 €
CREMM IRCSS	165.240,00 €
AUSL BO	94.560,00 €
AUSL Romagna	120.175,00 €

VALUTATO PERTANTO:

- l'interesse di Arpae e dei soggetti sopraelencati alla partecipazione congiunta alle attività del Progetto "Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale", sulla base di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna, in quanto attività finalizzata alla tutela della salute pubblica;

CONSIDERATO:

- che la collaborazione con gli Enti preposti, insieme ad Arpae, a garantire l'implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane, è volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune garantendo la effettiva partecipazione delle parti allo svolgimento delle previste attività in un'ottica esclusivamente collaborativa;
- che è necessario disciplinare le modalità di esecuzione delle attività in capo ad Arpae e agli Enti sopraelencati mediante la definizione di appositi accordi;

RICHIAMATA:

- la L. n. 241/90, segnatamente l'art. 15 ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in una posizione di equiordinazione tra le parti;

VISTO:

- lo schema di accordo, allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con i seguenti Enti:
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica;
 - IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola, UOC di Microbiologia – settore CRREM;
 - AUSL della Romagna, Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi;

- Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica;

DATO ATTO INOLTRE:

- che per la realizzazione delle attività progettuali si renderà necessario il coinvolgimento operativo, senza remunerazione alcuna, per le attività di campionamento, dei seguenti gestori degli impianti di depurazione interessati dal monitoraggio:
 - IRETI (Piacenza Borgoforte, Reggio Emilia Mancasale, Parma Ovest);
 - AIMAG (Carpi-Correggio);
 - HERA (Modena Naviglio, Bologna IDAR, Cesena, Forlì, Ravenna, Ferrara e Rimini Santa Giustina);

RILEVATO INOLTRE:

- che alla realizzazione delle attività previste provvederà la Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute;
- che il Referente tecnico-scientifico per Arpa e delle attività oggetto del presente atto è la Dott.ssa Monica Vaccari, Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute;

PRESO ATTO:

- che i costi previsti per la realizzazione delle attività affidate sono interamente coperti dai relativi finanziamenti;
- che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E49I25003080001;

RITENUTO:

- di prendere atto della concessione da parte della Regione Emilia-Romagna del finanziamento di € 1.015.149,60 quale quota delle risorse incassate dallo Stato per le attività relative al “Piano nazionale di contrasto dell’antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022/2025”;
- di approvare lo schema di accordo, allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione scientifica con i soggetti di seguito elencati, individuati nella sopra citata Scheda di progetto concordata con la Regione Emilia-Romagna quali Enti preposti, insieme ad Arpa e, a garantire l’implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane:
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna, Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica;
 - IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola, UOC di Microbiologia – settore CRREM;

- AUSL della Romagna, Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi;
- Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica;
- di delegare la Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute alla sottoscrizione dei suddetti accordi, secondo lo schema allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, Dott.ssa Monica Vaccari, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e dal Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, reso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la stessa Dott.ssa Monica Vaccari;

DELIBERA

1. di prendere atto della concessione da parte della Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta n. 2234 del 29/12/2025, del finanziamento di € 1.015.149,60 quale quota delle risorse incassate dallo Stato per le attività relative al “Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022/2025” (CUP E49I25003080001);
2. di dare atto che Arpae, in attuazione della suddetta n. 2234 del 29/12/2025, ha presentato la Scheda di progetto “Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale”, secondo lo schema approvato con la medesima D.G.R. n. 2234/2025 (Prot. Arpae n. 5906 del 14/01/2026), allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che la D.G.R. n. 2234 del 29/12/2025 ha disposto che alla liquidazione del

finanziamento di cui al precedente punto 1. a favore di Arpae provvederà con proprio atto il Dirigente regionale competente secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, pari a € 338.383,20, previa presentazione da parte di Arpae della proposta progettuale redatta secondo l'apposita scheda, comprendendo anche gli obiettivi regionali e locali di intervento, allegata alla medesima D.G.R.;
- seconda tranche, pari a € 338.383,20, a seguito della presentazione da parte di Arpae entro il 31/12/2025 della scheda di rendicontazione allegata alla medesima D.G.R.;
- terza tranche, pari a € 338.383,20, a seguito della presentazione da parte di Arpae entro il 31/12/2026 della scheda di rendicontazione allegata alla medesima D.G.R.;

4. di dare atto inoltre che con lett. prot. 1282984 del 30/12/2025 (acquisita agli atti con prot. Arpae n. 30/12/2025.0231674.E), il Responsabile del Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad Arpae la suddetta D.G.R. n. 2234/2025 indicando quale termine per l'invio della proposta progettuale la data del 15/02/2026 e rinviando a successiva comunicazione le tempistiche per l'invio delle schede di rendicontazione;

5. di dare atto infine che alla realizzazione delle attività previste provvederà la Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute e che il Referente tecnico-scientifico per Arpae delle attività oggetto del presente atto è la Dott.ssa Monica Vaccari, Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute;

6. di approvare lo schema di accordo, allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione scientifica con i soggetti di seguito elencati, individuati nella sopra citata Scheda di progetto concordata con la Regione Emilia-Romagna quali Enti preposti, insieme ad Arpae, a garantire l'implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane:

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica;
- IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola, UOC di Microbiologia – settore CRREM;
- AUSL della Romagna, Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi;
- Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica;

7. di delegare la Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute alla

sottoscrizione dei suddetti accordi, secondo lo schema allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

8. di dare atto che il costo di Euro 500.150,00, relativo agli accordi con gli enti preposti di cui al presente provvedimento, avente natura di “Costi per contributi ad enti pubblici (COCEP-COCEP)”, è a carico dell’esercizio 2026 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale relativamente al progetto 25CAR-APS.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de’ Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente

Ing. Ferrecchi Paolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Scheda di progetto

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO PrCAR	
Soggetto attuatore: Arpae Emilia Romagna Altre istituzioni coinvolte <i>(se applicabile)</i>: - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "Bruno Ubertini" (IZSLER), Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica - IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola, UOC di Microbiologia-CRREM - AUSL della Romagna, Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi - Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica	
Titolo del progetto: Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale	
Settore interessato Umano ☐ Ambientale ☒ Veterinario ☐ One-health ☐	
Sinossi del progetto <i>(Descrizione sintetica del razionale e degli obiettivi del progetto)</i>	Il progetto mira a inserire nella programmazione regionale delle attività il monitoraggio delle resistenze batteriche agli antimicrobici nei reflui urbani non trattati, istituendo una Rete regionale di monitoraggio dell'AMR, individuando formalmente gli enti preposti. Il progetto di monitoraggio prevede il campionamento, eseguito dal gestore, di acque reflue urbane in ingresso negli impianti di depurazione. I campioni composti sulle 24 ore saranno prelevati da depuratori della Regione Emilia-Romagna, selezionati fra quelli già oggetto di monitoraggio nell'ambito della rete SARI. Le attività analitiche verranno condotte secondo gli indirizzi metodologici forniti dai gruppi di lavoro tematici coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), sia per la selezione dei target (microrganismi resistenti e geni di resistenza) sia per i protocolli tecnici. A integrazione del monitoraggio, verranno anche progettate e avviate attività di approfondimento di carattere locale, con focus sulla città di Bologna, con integrazione di diverse fonti di informazione (acque reflue trattate e non, scarichi strutture ospedaliere, utilizzo antibiotici, dati meteo e idraulici, ecc) in ottica One Health. Verrà valutata anche la possibilità di campionamenti stagionali rivolti a caratterizzare la diffusione ambientale della AMR a livello di territorio regionale (ad esempio, utilizzando reti di monitoraggio già esistenti, quali quella del Servizio Fitosanitario Regionale).
Risultati attesi <i>(Descrizione dei risultati attesi in rapporto agli obiettivi individuati ed alle azioni realizzate)</i>	2025: Avvio del progetto di monitoraggio delle AMR nei reflui urbani e progettazione di altre attività di carattere locale a integrazione del monitoraggio. Adozione dell'Atto amministrativo regionale per l'individuazione degli Enti preposti e l'assegnazione dei finanziamenti. Progettazione e avvio di altre attività di approfondimento di carattere locale. 2026: Inizio fase operativa del progetto di monitoraggio con esecuzione delle attività analitiche secondo le indicazioni fornite dai gruppi di lavoro tematici coordinati da ISS e conferimento dei dati generati al database nazionale. Conferimento a ISS dei dati (70%). Esecuzione delle attività di approfondimento di carattere locale. 2027: Prosecuzione delle attività di monitoraggio con esecuzione delle attività analitiche secondo le indicazioni fornite dai gruppi di lavoro tematici coordinati da ISS e conferimento dei dati generati al database nazionale. Esecuzione delle attività di approfondimento di carattere locale, analisi e integrazione dei dati.

PROGETTAZIONE TECNICA	
Progetto a valenza (Vedi note di compilazione)	☐ Locale/Aziendale ☒ Regionale
LINEA DI ATTIVITÀ (Vedi note di compilazione)	☒ Sorveglianza e monitoraggio ☐ Prevenzione e controllo delle infezioni ☐ Uso prudente degli antibiotici ☐ Formazione degli operatori sanitari ☐ Comunicazione e informazione ☐ Ricerca e innovazione
OBIETTIVO TRAINANTE	☒ Si ☐ No
Obiettivo specifico (Vedi allegati – riportare lo specifico obiettivo regionale oppure aziendale)	<i>Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza - Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti.</i>
DESTINATARI	
I Destinatari sono (Vedi note di compilazione)	Regione Emilia Romagna, Coordinamento Interregionale, ISS, Ministero
OBIETTIVI/AZIONI/INDICATORI	
Obiettivo 1	Formalizzare gli accordi con gli Enti preposti
Azione 1	Condivisione del piano operativo e delle modalità di erogazione del finanziamento
Risultato atteso 1	Redazione degli accordi convenzionali
Indicatore 1	Adozione Atto amministrativo
Obiettivo 2	Definire la rete di monitoraggio
Azione 2	Selezionare gli impianti di depurazione oggetto di monitoraggio
Risultato atteso 2	Definizione dei criteri di selezione degli impianti
Indicatore 2	Elenco degli impianti da monitorare
Obiettivo 3	Formalizzare gli accordi con i gestori dei depuratori da monitorare (Hera Spa, IRETI; AIMAG)
Azione 3	Condivisione del piano di lavoro e dell'elenco dei depuratori selezionati
Risultato atteso 3	Disponibilità dei gestori a partecipare al progetto conducendo le attività di campionamento
Indicatore 3	Sottoscrizione accordi con i gestori
Obiettivo 4	Organizzare la logistica
Azione 4	Individuazione dei referenti per campionamento, trasporto e accettazione dei campioni ed esecuzione delle analisi per concordare le modalità di gestione dei campioni
Risultato atteso 4	Definizione di una procedura concordata per il campionamento e il trasporto dei campioni
Indicatore 4	Procedura approvata e distribuita a tutti gli operatori coinvolti
Obiettivo 5	Identificare e quantificare microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale in acque reflue urbane non trattate, secondo le procedure fornite dal gruppo di lavoro nazionale dedicato
Azione 5	Applicazione dei protocolli sulle acque reflue campionate in un sotto-insieme di depuratori e confronti inter-laboratori per l'individuazione e risoluzione di eventuali criticità
Risultato atteso 5	Implementazione nei laboratori di rete delle metodiche per l'identificazione e quantificazione dei microorganismi resistenti agli antibiotici
Indicatore 5	Quantificazione della % microrganismi resistenti

Obiettivo 6	Sviluppare e applicare approcci molecolari per identificazione e/o quantificazione di geni per antibiotico resistenza nei reflui urbani non trattati secondo le procedure fornite dal gruppo di lavoro nazionale dedicato
Azione 6	Applicazione dei protocolli sulle acque reflue campionate in un sotto-insieme di depuratori e confronti inter-laboratori per l'individuazione e risoluzione di eventuali criticità
Risultato atteso 6	Messa a punto delle metodiche molecolari per l'identificazione e quantificazione di geni per antibiotico resistenza
Indicatore 6	Quantificazione dei geni target proposti nel protocollo nazionale
Obiettivo 7	Progettare altre attività di carattere locale a integrazione del monitoraggio dell'antibiotico resistenza nelle acque reflue
Azione 7	Definire il piano di lavoro con focus sulla città di Bologna e gli enti preposti alle diverse attività
Risultato atteso 7	Caratterizzazione dell'antibiotico resistenza e della presenza di antibiotici nelle acque reflue prelevate prima e dopo trattamento al depuratore IDAR Bologna e negli scarichi ospedalieri; integrazione dei dati analitici con dati idraulici, meteorologici e dati sulle pratiche di utilizzo degli antibiotici.
Indicatore 7	Produzione di report e grafici
Obiettivo 8	Condurre il monitoraggio sui depuratori selezionati nelle annualità 2026-2027
Azione 8	Esecuzione delle attività analitiche secondo le indicazioni fornite dai gruppi di lavoro tematici coordinati da ISS e definizione delle modalità di raccolta/condivisione dei risultati analitici
Risultato atteso 8	Generazione di dati idonei per rielaborazioni su scala regionale
Indicatore 8	≥70% dell'attività programmata nel Piano operativo regionale completata entro il 31.12.2026; ≥80% dell'attività programmata nel "Piano operativo regionale" completata al 31.12.2027.
Obiettivo 9	Analizzare e integrare i dati su scala regionale
Azione 9	Integrazione dei dati della sorveglianza basata su eventi della Regione/PA (dati della rete AR-ISS) con i dati del monitoraggio delle resistenze nelle acque reflue urbane.
Risultato atteso 9	Migliore comprensione del fenomeno su scala regionale
Indicatore 9	Individuazione di trend spaziali o temporali regionali nell'andamento e la diffusione delle resistenze
Obiettivo 10	Conferire i dati generati nell'ambito del monitoraggio al database nazionale
Azione 10	Identificazione dei referenti dell'attività e delle modalità di popolamento del database
Risultato atteso 10	Inclusione dei dati regionali di sorveglianza relativi a batteri resistenti e geni di resistenza nelle acque reflue nella piattaforma resa disponibile da ISS
Indicatore 10	Almeno il 70% dei dati ottenuti conferiti al database nazionale
Obiettivo 11	Disseminazione dei risultati
Azione 11	Divulgazione dei risultati del progetto a stakeholder, addetti ai lavori e cittadini
Risultato atteso 11	Aumentare la consapevolezza sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza e assicurare il massimo impatto degli studi svolti
Indicatore 11	Partecipazione a eventi, workshop e convegni, presentazioni a congressi, pubblicazioni su riviste nazionali e/o internazionali
DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI/CRITICITÀ	
Criticità 1	Alcune località di campionamento sono difficilmente collegabili ai laboratori utilizzando le reti di trasporto già in essere Possibile soluzione: attivazione di percorsi dedicati, revisione della rete dei trasporti
Criticità 2	L'inserimento nella rete di monitoraggio di 4 laboratori di diversa estrazione (clinici, veterinari, ambientali) può portare a scarsa armonizzazione e ripetibilità dei risultati. Possibile soluzione: esecuzione studi di interconfronto per la validazione dei risultati e comunicazione delle criticità riscontrate ai gruppi di lavoro nazionali

Criticità 3	Ritardi nel rilascio di protocolli nazionali idonei con ricaduta a cascata sui laboratori regionali. Possibile soluzione: inizio della fase operativa del monitoraggio eseguendo le metodiche microbiologiche e il trattamento preliminare dell'aliquota di campione dedicata alle metodiche molecolari (concentrazione ed estrazione) con inserimento in tempi successivi delle attività di quantificazione dei geni target.
PREVENTIVO ECONOMICO	
Voci di spesa	Importo in euro/00:
Per beni di consumo	• 123.000/00 € per consumabile (terreni, reagenti e materiali) per microbiologia e reagenti, kit, ecc per biologia molecolare
Per beni inventariabili	• 250.500/00 € per strumentazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi di progetto
Per personale dipendente o assimilabile <i>(massimo 30% del totale del progetto)</i>	• 40.000/00 € per le ore/uomo del personale Arpae coinvolto nel progetto •
Per servizi e altre prestazioni professionali esterni all'ente	• 577.150/00 € per Convenzioni con Enti, servizio di trasporto campioni, servizi analisi per determinazione antibiotici, formazione professionale, partecipazione a convegni, ecc.
Per altro	• 3.000/00 € per trasferte e missioni
Spese generali sostenute per la realizzazione del progetto <i>(calcolate sul totale complessivo delle voci precedenti, non possono superare il 10% del totale del progetto)</i>	• 21.499/60 €
TOTALE	€ € 1.015.149/60
Reperibilità della documentazione di progetto	
La documentazione dettagliata del progetto/attività è disponibile presso: • localizzazione e riferimenti Arpae Emilia-Romagna • sede e ufficio Sede Arpae Bologna via F. Rocchi 19, 40138 Bologna • referente Monica Vaccari ○ e-mail mvaccari@arpae.it ○ Telefono 331 4009174	
Responsabile di progetto	Monica Vaccari Responsabile Struttura Tematica Ambiente, Prevenzione e Salute Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente e Energia dell'Emilia-Romagna e-mail mvaccari@arpae.it Telefono 331 4009174 Firma del responsabile Monica Vaccari <i>Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti</i>

Scheda rendicontazione

SCHEMA RENDICONTAZIONE PROGETTO PrCAR	
Soggetto attuatore -- Altre istituzioni coinvolte (se applicabile, con descrizione delle modalità di partnership) --	
Titolo del progetto --	
Settore interessato Umano ☐ Ambientale ☐ Veterinario ☐ One-health ☐	
Sinossi del progetto (Descrizione sintetica del razionale e degli obiettivi del progetto)	
Risultati (Descrizione dei principali risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi individuati ed alle azioni realizzate)	
Periodo di riferimento	☐ Anno 2025 ☐ Anno 2026 e Finale
RENDICONTAZIONE TECNICA	
Progetto a valenza	☐ Locale/Aziendale ☐ Regionale
LINEA DI ATTIVITÀ	☐ Sorveglianza e monitoraggio ☐ Prevenzione e controllo delle infezioni ☐ Uso prudente degli antibiotici ☐ Formazione degli operatori sanitari ☐ Comunicazione e informazione ☐ Ricerca e innovazione
OBIETTIVO TRAINANTE (ai sensi della DGR 969/2025)	☐ Si ☐ No
Obiettivo specifico (Vedi allegati – riportare lo specifico obiettivo regionale oppure aziendale)	
DESTINATARI	
I Destinatari sono	
OBIETTIVI/AZIONI/INDICATORI	
Obiettivo 1	
Azione 1	
Risultato 1	
Indicatore 1	
DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI/CRITICITÀ	
Criticità 1	

RENDICONTAZIONE ECONOMICA	
Voci di spesa	Importo in euro/00:
Per beni di consumo	• € per
Per beni inventariabili	• € per
Per servizi e altre prestazioni professionali esterni all'ente	• € per
Per personale dipendente o assimilabile <i>(massimo 30% del totale del progetto)</i>	• € per
Per altro	• € per
Spese generali sostenute per la realizzazione del progetto <i>(calcolate sul totale complessivo delle voci precedenti, non possono superare il 10% del totale del progetto)</i>	• €
TOTALE	€
Scostamento dal preventivo	€
Reperibilità della documentazione di progetto	
La documentazione dettagliata del progetto/attività è disponibile presso: • localizzazione e riferimenti • sede e ufficio • referente ○ e-mail ○ Telefono	
Responsabile di progetto	Nome, cognome Struttura/dipartimento di appartenenza e-mail e telefono Firma del responsabile _____

Allegati

Obiettivi Trainanti

Ai sensi della DGR 969/2025 del 23/06/2025 «INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 529, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197, SUI CRITERI, LE MODALITÀ DI RIPARTO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL MEDESIMO ARTICOLO 1, COMMA 529, NONCHÉ SUL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE PER DARE ATTUAZIONE ALLE MISURE E AGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA (PNCAR) 2022-2025", REP. ATTI N. 52/CSR DEL 17 APRILE 2025. RECEPIMENTO E DEFINIZIONE ATTIVITÀ" sono prioritari e obbligatori.

Indicazioni operative per le Aziende Sanitarie

- Compilare almeno una scheda progetto per ciascun Obiettivo trainante
- Compilare una scheda per ciascun progetto, che non rientra tra gli obiettivi trainanti ma che richiede una previsione di spese, tra quelli presentati nelle tabelle di seguito

Obiettivi regionali

Compilare una scheda per ogni azione/intervento finalizzato a innovazione e/o implementazione.

Piano Regionale di contrasto all'AMR: Obiettivi regionali e aziendali

1. Sorveglianza e monitoraggio

1. La sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano e veterinario

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
Partecipazione ad AR-ISS	Fornire annualmente, nei tempi previsti, i dati relativi al flusso LAB	Trasmissione dati	Trasmissione dati
Redazione di un report annuale regionale sulle resistenze a livello ospedaliero e territoriale da inviare alle aziende sanitarie	Report Aziendale AMR, prodotto localmente, a partire dai dati SISEPS o da altre elaborazioni condotte dal Laboratorio, per ospedale e/o territorio	Definizione di una struttura/contenuti del report Aziendale	Produzione di un report Aziendale
Partecipazione al monitoraggio regionale dell'AMR	Partecipare al monitoraggio AMR regionale e adeguare i dati trasmessi in funzione delle richieste e degli aggiornamenti indicati dalla regione (es. potenziare il controllo di qualità e la copertura; partecipare alla sorveglianza genomica)	Partecipazione al monitoraggio	Partecipazione al monitoraggio
Notifica delle batteriemie da CRE/CPE (secondo modello ministeriale) e segnalazione dei cluster in ambito assistenziale, da parte delle aziende sanitarie	Invio alla Regione delle notifiche SMI-CPE, del flusso mensile (Piattaforma PrCAR) e di eventuali cluster (SMI-SSR2/3) con dati rispondenti all'epidemiologia locale e tra loro coerenti	Trasmissione dati	Trasmissione dati
Monitoraggio della presenza di una lista di alert organism nelle aziende sanitarie	Revisione e condivisione della lista Alert Aziendale su base almeno biennale	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto

2. La sorveglianza del consumo degli antibiotici [Medicina umana]

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
[TRAINANTE] Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica regionale e aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessarie disaggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche.	Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessarie disaggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche. Produzione di report Aziendali, a partire dai dati forniti dalla Regione e/o prodotti sviluppati localmente es. farmacia ospedaliera	Produzione di un report Aziendale	Produzione di un report Aziendale

[Medicina Veterinaria]

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
Redazione e trasmissione di un report regionale sui consumi degli antibiotici e degli antibiotici critici in ambito veterinario: invio alle Aziende Usl e pubblicazione in Alimenti e Salute -Area riservata	Diffusione del report regionale a tutti gli operatori pubblici interessati, per la messa in atto di eventuali misure correttive	Livello regionale: messaggio o nota di invio alle Az. Usl e report pubblicato su Alimenti e Salute - link; Livello aziendale: messaggio di invio a veterinari e tecnici della prevenzione; pubblicazione su sito aziendale, se pertinente; attuazione di attività correttive documentabili, in caso di rilievo di criticità (es. interventi di formazione, incontri con veterinari o allevatori, sopralluoghi specifici, ecc.)	Livello regionale: messaggio o nota di invio alle Az. Usl e report pubblicato su Alimenti e Salute - link); Livello aziendale: messaggio di invio a veterinari e tecnici della prevenzione; pubblicazione su sito aziendale, se pertinente; attuazione di attività correttive documentabili, in caso di rilievo di criticità (es. interventi di formazione, incontri con veterinari o allevatori, sopralluoghi specifici, ecc.)

3. La sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
[TRAINANTE] Istituzione della sorveglianza di consumo di gel idroalcolico e implementazione della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti igiene delle mani) nelle strutture sanitarie di pubbliche	Fornire annualmente nei tempi previsti, i dati relativi ai consumi e all'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS più eventuali richieste ad hoc da parte della Regione	Trasmissione dati attraverso la piattaforma PrCAR e MAppER	Trasmissione dati attraverso la piattaforma PrCAR e MAppER
Partecipazione alle sorveglianze delle ICA nazionali ed europee in base alle richieste degli enti competenti	Potenziamento della sorveglianza delle ICA a livello Aziendale	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto

4. Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
[TRAINANTE] Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui	n.a.	Predisposizione atti programmazione	Implementazione e avvio attività. 70%

<i>urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti</i>			dei dati conferiti a ISS.
---	--	--	---------------------------

2. Prevenzione e controllo delle infezioni

1. Prevenzione e controllo delle infezioni e delle infezioni correlate all'assistenza in ambito umano

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
Aggiornamento Indicazioni regionali per il contenimento della diffusione dei CPE	Aggiornamento delle procedure aziendali per il contenimento della diffusione dei CPE	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto

3. Uso prudente degli antibiotici

1. Uso prudente degli antibiotici in ambito umano

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
Redazione e divulgazione linee guida uso prudente antibiotici in ambito territoriale	Implementazione delle linee guida regionali. Utilizzo dei dati per il miglioramento del profilo prescrittivo in termini qualitativi e quantitativi	evidenze documentali di implementazione e lavoro in piccoli gruppi	evidenze documentali di implementazione e lavoro in piccoli gruppi

2. Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
[TRAINANTE] Recepimento delle linee guida sull'uso prudente degli antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli animali da compagnia pubblicate sul sito del Ministero della Salute e loro pubblicazione sui siti istituzionali delle Regioni o PP.AA.	Divulgazione delle Linee guida a tutto il personale veterinario e non, appartenente al servizio pubblico o del settore privato	Regionale: Nota formale Area Sanità veterinaria e Igiene Alimenti di recepimento <i>Linee guida suini (2025) con riferimento al recepimento di quelle bovine nel 2023 e relativa divulgazione. Un evento di divulgazione, rivolto almeno a veterinari pubblici e privati; pubblicazione delle linee guida su Alimenti e Salute (link)</i> Aziendale: divulgazione delle linee guida nell'ambito di eventi locali (riunioni di servizio, incontri con Ordini, ecc.) o partecipazione del personale veterinario agli eventi di divulgazione organizzati a livello regionale; pubblicazione sui siti aziendali se pertinente.	In caso di pubblicazione di nuove Linee guida sul portale del Ministero della Salute: Regionale: nota formale Area Sanità veterinaria e Igiene Alimenti di recepimento e relativa divulgazione. Un evento di divulgazione, rivolto almeno a veterinari pubblici e privati; pubblicazione delle linee guida su Alimenti e Salute (link) Aziendale: divulgazione delle linee guida nell'ambito di eventi locali (riunioni di servizio, incontri con Ordini, ecc.); pubblicazione sui siti aziendali, se pertinente. Almeno un evento di divulgazione a livello locale, per linee guida pubblicate nel 2025 o primo semestre 2026

4. Formazione degli operatori sanitari per la medicina umana e veterinaria

[Medicina umana]

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
[TRAINANTE] <i>Formazione del personale del territorio sul contrasto all'antimicrobico resistenza con contenuti analoghi a quelli utilizzati nel PNRR M6C2.2b - Modulo A</i>	Ogni azienda deve diffondere al personale del territorio (MMG/PLS/resistenze socioassistenziali...) l'indicazione a partecipare alla FAD	Nota di invito alla formazione e monitoraggio del numero dei partecipanti	Nota di invito alla formazione e monitoraggio del numero dei partecipanti

[Medicina veterinaria]

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
Formazione del personale del territorio sul contrasto all'antimicrobico resistenza: diffusione corso FAD regionale base, intermedio e avanzato a personale sanitario del territorio; organizzazione di corsi di formazione ed eventi rivolti a Università e a Ordini professionali (veterinari e farmacisti), allevatori, ecc.	Partecipazione di tutti i neoassunti delle tre aree funzionali al FAD ANTIBIOTICORESISTENZA IN AMBITO VETERINARIO – DAL PROBLEMA ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO; organizzazione di corsi di formazione o eventi a livello locale, rivolti a veterinari pubblici, privati, farmacisti, allevatori, ecc.	Regionale: Nota dell'Area Sanità veterinaria con segnalazione del corso FAD base, intermedio e avanzato, con richiesta di partecipazione da parte di tutti i neoassunti delle tre aree e, possibilmente, anche del personale già in servizio; almeno un'attività formativa/divulgativa all'anno rivolta alle categorie specificate Aziendale: partecipazione dei neoassunti delle tre aree al FAD nell' anno 2025 (fatte salve esenzioni adeguatamente motivate); per la verifica delle frequenze del FAD è possibile richiedere alla Regione l'elenco dei partecipanti effettivi.	Regionale: messaggio dell'Area Sanità veterinaria con riferimento a Nota 2025 su segnalazione del corso FAD base, intermedio e avanzato, con richiesta di partecipazione da parte di tutti i neoassunti delle tre aree e, possibilmente, anche del personale già in servizio; almeno un'attività formativa/divulgativa all'anno rivolta alle categorie specificate Aziendale: partecipazione dei neoassunti delle tre aree al FAD nell' anno 2026 (fatte salve esenzioni adeguatamente motivate); per la verifica delle frequenze del FAD è possibile richiedere alla Regione l'elenco dei partecipanti; almeno un'attività formativa/divulgativa rivolta ad esempio a veterinari pubblici e/o privati, farmacisti, allevatori ecc.

5. Comunicazione e informazione

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
[TRAINANTE] Organizzazione campagna regionale One Health in collaborazione con Agenzia di comunicazione	Diffusione a livello locale dei contenuti della campagna regionale; Implementazione o potenziamento dei siti aziendali su tematiche AMR; Organizzazione di eventi a livello locale o produzione di materiale informativo.	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto
Medicina veterinaria aggiornamento del sito regionale su tematiche AMR	Diffusione a livello locale dei contenuti della campagna regionale; Implementazione o potenziamento dei siti aziendali su tematiche AMR, se pertinente;	Regionale: aggiornamento del sito regionale alimenti e salute, area pubblica e riservata ad operatori, in relazione alle tematiche AMR, biosicurezza,	Regionale: aggiornamento del sito regionale alimenti e salute, area pubblica e riservata ad operatori, in relazione alle tematiche AMR, biosicurezza,

	Organizzazione di eventi a livello locale o produzione di materiale informativo.	benessere e sanità animale, malattie infettive, zoonosi, veterinario aziendale, classyfarm, igiene degli alimenti, PNR, ecc. e su campagna regionale di comunicazione AMR, verificabile da: link; Aziendale: almeno un evento di comunicazione o almeno una produzione di materiale informativo; se presente un sito aziendale link alla campagna di comunicazione regionale	benessere e sanità animale, malattie infettive, zoonosi, veterinario aziendale, classyfarm, igiene degli alimenti, PNR, ecc. e su campagna regionale di comunicazione AMR, verificabile da: link Aziendale: almeno un evento di comunicazione o almeno una produzione di materiale informativo; se presente un sito aziendale link alla campagna di comunicazione regionale
--	--	--	---

6. Ricerca e innovazione

Obiettivo regionale	Obiettivo aziendale	Rendicontazione soggetti attuatori 2025	Rendicontazione soggetti attuatori 2026
Promozione della ricerca a livello regionale e locale secondo le linee di attività del PNCAR	Le Aziende sanitarie possono promuovere attività di ricerca a livello locale	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto
Promozione della ricerca, innovazione e implementazione a livello regionale e locale secondo le linee di attività del PNCAR	Le Aziende sanitarie possono promuovere attività di implementazione a livello locale, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi o altri interventi innovativi	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto	Relazione sintetica delle attività + evidenze a supporto

Informazioni per la compilazione

Soggetto attuatore: ente che gestisce le risorse economiche assegnate con DGR regionale e coordina la progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'obiettivo/azione (es. AUSL, AOU, ARPAE,...)

Titolo del progetto: fare riferimento prioritariamente all'allegato "Obiettivi regionali e aziendali" relativi al Piano Regionale per il contrasto all'AMR. E' possibile presentare anche un obiettivo/attività aziendale.

Obiettivo Trainante (ai sensi della DGR 969/2025): obiettivo trainante ai sensi della DGR 969/2025.

Obiettivo specifico (Vedi allegati – riportare lo specifico obiettivo regionale oppure aziendale): obiettivi di dettaglio relativo e allineato con dell'obiettivo principale/trainante.

Destinatari: professionisti coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo e/o che beneficiano dei risultati.

Progetto a valenza:

- Regionale: progetti che sono finanziati dalla quota del "30% dei fondi a valenza regionale" e dal "10% per ambito ambientale" vedi DGR 969/2025 (i progetti a valenza regionali hanno come soggetto gestore delle risorse economiche AUSL Romagna e ARPAE)
- Locale/Aziendale: progetti che sono finanziati dalla quota del "60% dei fondi a valenza aziendale vedi DGR 969/2025

LINEE DI ATTIVITA' (ai sensi della Intesa Stato-Regioni del 17/04/2025):

1. Sorveglianza e monitoraggio
 - a. La sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano e veterinario
 - b. La sorveglianza del consumo degli antibiotici
 - c. La sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza
 - d. Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza
2. Prevenzione e controllo delle infezioni
 - a. Prevenzione e controllo delle infezioni e delle infezioni correlate all'assistenza in ambito umano
 - b. Prevenzione delle zoonosi e Prevenzione e controllo delle infezioni non-zoonosi degli animali per la produzione di alimenti
3. Uso prudente degli antibiotici
 - a. Uso prudente degli antibiotici in ambito umano
 - b. Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario
 - c. Corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati
4. Formazione degli operatori sanitari per la medicina umana e veterinaria
5. Comunicazione e informazione
6. Ricerca e innovazione

Per personale dipendente o assimilabile *(massimo 30% del totale del progetto):*

Per personale dipendente o assimilabile si intende personale già assunto e strutturato in organico che opera in azienda/ente.

Spese generali sostenute per la realizzazione del progetto *(calcolate sul totale complessivo delle voci precedenti, non possono superare il 10% del totale del progetto):*

Sono relative alle spese generali amministrative necessarie per il funzionamento dell'azienda/ente.

SCHEMA DI ACCORDO TRA ARPAE EMILIA-ROMAGNA E PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA - PROGETTO MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI ANTIBIOTICI E DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA NELLE ACQUE REFLUE URBANE: RETE REGIONALE E APPROFONDIMENTO DI CARATTERE LOCALE - CUP E49I25003080001

TRA

L'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), di seguito denominata Arpae - C.F. e P.IVA 04290860370 con sede in Bologna, Via Po, n. 5, rappresentata ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Monica Vaccari, Responsabile della Struttura Ambiente, Prevenzione e Salute di Arpae, autorizzata alla stipula del presente atto ai sensi di quanto disposto dal "Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia", approvato da ultimo con Deliberazione del Direttore Generale n° 114/2020;

E

.....

congiuntamente definite anche "le Parti";

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 recante "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 16, comma 1, prevede che ARPA Emilia-Romagna sia ridenominata "Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia";
- la "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025", Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, la quale:
 - all'art. 1 approva i criteri e le modalità di riparto dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pari a 40 milioni di

euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, nonché il sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere;

- all'art. 2 assegna alle Regioni interessate la somma suddivisa sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2024, fino a concorrenza delle risorse e definisce le modalità di erogazione delle risorse;
- all'art. 3 istituisce un Comitato di Coordinamento composto da almeno tre rappresentanti del Ministero della salute e da tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con il compito di valutare la coerenza delle delibere e delle relazioni annuali trasmesse dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano ai contenuti dell'Intesa, al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'erogazione dei fondi o per l'eventuale recupero degli stessi;
- all'allegato 1 stabilisce l'importo assegnato alle Regioni beneficiarie. Alla Regione Emilia-Romagna viene assegnata la somma complessiva di € 10.151.496 per le annualità 2023-2024-2025;
- all'allegato 2 definisce le specifiche linee di attività;
- all'allegato 3 indica gli obiettivi trainanti individuati dal Tavolo Interregionale del PNCAR nella seduta del 7 marzo 2025;

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna con propria Deliberazione di Giunta n. 969 del 23/06/2025 ha:
 - recepito la sopracitata Intesa;
 - approvato la proposta di definizione delle azioni prioritarie a livello locale e regionale, finalizzata a dare attuazione a quanto previsto dalle linee di attività e dai relativi obiettivi trainanti della sopra richiamata Intesa;
 - destinato la somma complessiva di € 10.151.496,00, attribuita dal riparto di cui all'allegato 1 dell'Intesa del 14 aprile 2025 per le annualità 2023-2024-2025, alle Aziende sanitarie regionali e ad Arpae, per le azioni indicate nell'allegato 1 della medesima D.G.R.;
- che la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di avvalersi di Arpae per il coordinamento delle attività relative all'ambiente ricomprese nel Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PrCAR), ed in particolare per la realizzazione dell'obiettivo trainante 1.4 "Sorveglianza e monitoraggio - Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza - Inserire nella programmazione regionale delle attività il

monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti”;

- che, ai sensi di quanto disposto dalla suddetta D.G.R. n. 969/2025, il 10% della somma complessiva di € 10.151.496,00 è da assegnarsi per le attività relative all'ambiente in carico ad Arpae;
- che con la successiva D.G.R. n. 2234 del 29/12/2025 la Regione Emilia-Romagna ha concesso ad Arpae la somma di € 1.015.149,60 quale quota delle risorse incassate dallo Stato per le attività relative al “Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022/2025”;
- che la medesima D.G.R. n. 2234 del 29/12/2025 ha disposto che la liquidazione del suddetto finanziamento a favore di Arpae avvenga secondo le seguenti modalità:
 - prima tranche, pari a € 338.383,20, previa presentazione da parte di Arpae della proposta progettuale redatta secondo l'apposita scheda allegata alla medesima D.G.R.;
 - seconda tranche, pari a € 338.383,20, a seguito della presentazione entro il 31/12/2025 della scheda di rendicontazione allegata alla medesima D.G.R.;
 - terza tranche, pari a € 338.383,20, a seguito della presentazione entro il 31/12/2026 della scheda di rendicontazione allegata alla medesima D.G.R.;
- che con lett. prot. 1282984 del 30/12/2025 (acquisita agli atti con prot. Arpae n. 30/12/2025.0231674.E), il Responsabile del Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad Arpae la suddetta D.G.R. n. 2234/2025 indicando quale termine per l'invio della proposta progettuale la data del 15/02/2026 e rinviando a successiva comunicazione le tempistiche per l'invio delle schede di rendicontazione;

PREMESSO INOLTRE:

- che Arpae, in attuazione delle suddette D.G.R. n. 969 del 23/06/2025 e n. 2234 del 29/12/2025, ha presentato la Scheda di progetto per il Progetto “Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale”, allegata al presente accordo;
- che il Progetto prevede che, per la realizzazione del monitoraggio delle resistenze batteriche nelle acque reflue urbane, partendo dall'esperienza acquisita con l'istituzione del sistema di sorveglianza delle acque reflue mirato alla raccolta di dati sulla presenza di SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, siano individuati:

- gli Enti preposti che, insieme ad Arpae, garantiscono l'implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane, in particolare l'identificazione e quantificazione di microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale e lo sviluppo e applicazione di approcci molecolari per identificazione e/o quantificazione di geni per antibiotico resistenza;
- gli impianti di depurazione oggetto del monitoraggio;
- le modalità di raccolta, gestione e trasporto dei campioni;
- che il progetto di monitoraggio sarà integrato da attività di approfondimento di carattere locale focalizzate sulla città di Bologna;
- che ai fini della realizzazione del Progetto Arpae intende pertanto avviare una collaborazione scientifica con i soggetti di seguito elencati, individuati nella Scheda di progetto concordata con la Regione Emilia-Romagna, e allegata al presente accordo, quali Enti preposti, insieme ad Arpae, a garantire l'implementazione delle attività di monitoraggio nelle acque reflue urbane:
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica;
 - IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola, UOC di Microbiologia – settore CRREM;
 - AUSL della Romagna, Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi;
 - Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica;
- che ha tra le sue funzioni istitutive *(da compilarsi a cura di ognuno dei soggetti sopraelencati)*;

RILEVATO:

- che Arpae ed i soggetti sopra elencati hanno definito congiuntamente la ripartizione delle risorse da destinarsi alle attività oggetto del presente accordo;

VALUTATO:

- l'interesse di Arpae e dei soggetti sopraelencati alla partecipazione congiunta alle attività del Progetto “Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale”, sulla base di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna, in quanto attività finalizzata alla tutela della salute pubblica;

DATO ATTO:

- che per la realizzazione delle attività progettuali si renderà necessario il coinvolgimento

operativo, senza remunerazione alcuna, per le attività di campionamento, dei seguenti gestori degli impianti di depurazione interessati dal monitoraggio:

- IRETI (Piacenza Borgoforte, Reggio Emilia Mancasale, Parma Ovest);
- AIMAG (Carpi-Correggio);
- HERA (Modena Naviglio, Bologna IDAR, Cesena, Forlì, Ravenna, Ferrara e Rimini Santa Giustina);

RICHIAMATA:

- la L. n. 241/90, segnatamente l'art. 15 ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in una posizione di equiordinazione tra le parti;

PRECISATO:

- che detta collaborazione è volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune garantendo la effettiva partecipazione delle parti allo svolgimento delle previste attività in un'ottica esclusivamente collaborativa;

RITENUTO:

- pertanto necessario disciplinare le modalità di esecuzione delle attività in capo ad Arpae e a finalizzate alla realizzazione del Progetto di cui trattasi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamati nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto e obiettivi della collaborazione)

Coerentemente con i loro compiti istituzionali e con quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto “Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza nelle acque reflue: Rete regionale e approfondimento di carattere locale”, con il presente accordo le parti intendono realizzare una collaborazione tecnico-scientifica per la realizzazione del monitoraggio delle resistenze batteriche nelle acque reflue urbane.

La presente collaborazione, in particolare, persegue i seguenti obiettivi:

- istituire una rete di sorveglianza ambientale dell'antibiotico-resistenza, basata sul monitoraggio delle acque reflue urbane non trattate campionate in ingresso agli impianti di depurazione;
- identificare e quantificare microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale secondo gli indirizzi metodologici del gruppo di lavoro dedicato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- sviluppare e applicare approcci molecolari per identificazione e/o quantificazione di geni per antibiotico resistenza;
- conferire i dati di monitoraggio ottenuti ad un database nazionale;
- progettare e realizzare attività di approfondimento di carattere locale, con un focus sulla città di Bologna (*solo Arpae, AUSL BO e IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna*).

Qualora nel corso di validità del presente accordo si definissero da parte della Regione Emilia-Romagna ulteriori attività nell'ambito della sorveglianza ambientale dell'antibiotico-resistenza, basata sul monitoraggio delle acque reflue urbane, Arpae e provvederanno alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente accordo.

Articolo 3

(Modalità e termini di realizzazione)

L'attuazione del presente accordo implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 le Parti metteranno a disposizione risorse umane, strumentali e culturali, conoscenze e professionalità necessarie per il buon esito delle attività previste dal presente accordo.

In particolare, Arpae provvederà a:

- 1) coordinare le attività necessarie per l'istituzione della rete di monitoraggio, assicurando il rapporto con i gestori degli impianti di depurazione, stabilendo le procedure per il campionamento, la conservazione e il trasporto dei campioni e coordinando il trasferimento dei campioni dall'impianto di depurazione ai laboratori;
- 2) fornire informazioni e dati ambientali utili allo svolgimento delle attività del progetto;
- 3) presidiare la piena attuazione del piano delle attività illustrato nella Scheda di Progetto e segnalare eventuali criticità insorte in corso d'opera;

- 4) organizzare riunioni di coordinamento per l'implementazione dei protocolli sperimentali e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali svolte dagli Enti preposti;
- 5) eseguire le analisi per identificare e quantificare microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale e per sviluppare e applicare approcci molecolari per la quantificazione di geni per antibiotico resistenza, secondo gli indirizzi metodologici del gruppo di lavoro dedicato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, sui campioni provenienti dai depuratori di Ravenna, Ferrara e Rimini Santa Giustina;
- 6) coordinare la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati sperimentali su scala regionale e curare il conferimento dei dati al database nazionale;
- 7) curare la progettazione e la realizzazione delle attività di approfondimento di carattere locale, con un focus sulla città di Bologna, in particolare per quanto riguarda la quantificazione di antibiotici e la determinazione della presenza di geni di resistenza nelle acque reflue prelevate in ingresso e in uscita dal depuratore Bologna IDAR, la caratterizzazione delle resistenze negli scarichi di strutture sanitarie cittadine, l'analisi e interpretazione dei dati, l'integrazione dei risultati analitici con dati idraulici, meteorologici e sulle pratiche di utilizzo degli antibiotici;
- 8) riferire agli stakeholder istituzionali (Regione Emilia-Romagna, ISS, Tavolo Interregionale per l'implementazione del PNCAR 22-25, Gruppo tecnico di coordinamento della strategia nazionale di contrasto dell'antibiotico-resistenza - GTC-AMR - del PNCAR 2022-2025, ...) sullo stato di avanzamento del progetto;
- 9) garantire la presentazione alla Regione Emilia-Romagna della rendicontazione scientifico-economica delle attività secondo la scheda di rendicontazione predisposta nel rispetto delle scadenze indicate.

(a seconda del soggetto si indicheranno le attività di competenza)

In particolare, IZSLER provvederà a:

- 1) partecipare alla piena attuazione del piano delle attività illustrato nella Scheda di Progetto e segnalare eventuali criticità insorte in corso d'opera;
- 2) partecipare alle riunioni di coordinamento per l'implementazione dei protocolli sperimentali e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- 3) eseguire le analisi per identificare e quantificare microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale secondo gli indirizzi metodologici del gruppo di lavoro dedicato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, sui campioni provenienti dai

depuratori di Piacenza Borgoforte, Reggio Emilia Mancasale, Parma Ovest e Carpi-Correggio;

- 4) eseguire sui medesimi campioni gli step preparativi (concentrazione ed estrazione degli acidi nucleici) propedeutici alla quantificazione dei geni AMR e curare il trasporto degli estratti ottenuti ai laboratori incaricati della quantificazione;
- 5) conferire i dati sperimentali ad Arpa e per la reportistica su scala regionale e per il conferimento dei dati al database nazionale;
- 6) contribuire alla rendicontazione scientifico-economica delle attività secondo la scheda di rendicontazione predisposta nel rispetto delle scadenze indicate.

In particolare, IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna provvederà a:

- 1) partecipare alla piena attuazione del piano delle attività illustrato nella Scheda di Progetto e segnalare eventuali criticità insorte in corso d'opera;
- 2) partecipare alle riunioni di coordinamento per l'implementazione dei protocolli sperimentali e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- 3) eseguire le analisi per identificare e quantificare microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale e la quantificazione dei geni per antibiotico resistenza secondo gli indirizzi metodologici del gruppo di lavoro dedicato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità sui campioni provenienti dai depuratori di Modena Naviglio e Bologna IDAR;
- 4) eseguire la quantificazione dei geni per antibiotico resistenza a partire dagli estratti di acidi nucleici preparati da IZSLER sui campioni raccolti ai depuratori di Piacenza Borgoforte e Reggio Emilia Mancasale;
- 5) conferire i dati sperimentali ad Arpa e per la reportistica su scala regionale e per il conferimento dei dati al database nazionale;
- 6) curare la realizzazione delle attività di approfondimento di carattere locale, con un focus sulla città di Bologna, in particolare per quanto riguarda la quantificazione di microrganismi resistenti e di geni per antibiotico resistenza nelle acque reflue prelevate in ingresso e in uscita dal depuratore IDAR e negli scarichi di strutture sanitarie cittadine;
- 7) contribuire alla rendicontazione scientifico-economica delle attività secondo la scheda di rendicontazione predisposta nel rispetto delle scadenze indicate.

In particolare, l'Unità Operativa Microbiologia - Laboratorio Unico del Centro Servizi AUSL della Romagna provvederà a:

- 1) partecipare alla piena attuazione del piano delle attività illustrato nella Scheda di Progetto e segnalare eventuali criticità insorte in corso d'opera;

- 2) partecipare alle riunioni di coordinamento per l'implementazione dei protocolli sperimentali e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- 3) curare il trasporto dei campioni dal depuratore di Cesena al laboratorio incaricato delle analisi;
- 4) eseguire le analisi per identificare e quantificare microrganismi resistenti agli antibiotici mediante esame colturale e la quantificazione dei geni per antibiotico resistenza secondo gli indirizzi metodologici del gruppo di lavoro dedicato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità sui campioni provenienti dai depuratori di Cesena e Forlì;
- 5) eseguire la quantificazione dei geni per antibiotico resistenza a partire dagli estratti di acidi nucleici preparati da IZSLER sui campioni raccolti ai depuratori di Parma Ovest e Carpi-Correggio;
- 6) conferire i dati sperimentali ad Arpa per la reportistica su scala regionale e per il conferimento dei dati al database nazionale;
- 7) contribuire alla rendicontazione scientifico-economica delle attività secondo la scheda di rendicontazione predisposta nel rispetto delle scadenze indicate.

In particolare, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna provvederà a:

- 1) partecipare alla piena attuazione del piano delle attività illustrato nella Scheda di Progetto e segnalare eventuali criticità insorte in corso d'opera;
- 2) partecipare alle riunioni di coordinamento per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- 3) curare il trasporto dei campioni dal depuratore IDAR Bologna ai laboratori incaricati delle analisi;
- 4) curare la progettazione e la realizzazione delle attività di approfondimento di carattere locale, con un focus sulla città di Bologna, in particolare per quanto la raccolta di informazioni riguardanti il consumo e la prescrizione di antibiotici sia a livello clinico che veterinario, l'esecuzione dei campionamenti negli scarichi di strutture sanitarie cittadine, l'organizzazione di eventi di formazione/informazione sul tema dell'antibiotico-resistenza;
- 5) contribuire alla rendicontazione scientifico-economica delle attività secondo la scheda di rendicontazione predisposta nel rispetto delle scadenze indicate.

Articolo 4

(Risorse assegnate)

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni, indicati ai precedenti artt. 2 e 3, e sulla base

della ripartizione delle risorse di cui alla Scheda di Progetto, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 5906 del 14/01/2026 (allegata al presente accordo) Arpae riconoscerà a, a titolo di contributo per la realizzazione del Progetto, la somma complessiva di €

(a seconda del soggetto si indicheranno i relativi importi)

Ente	Totale
IZSLER	120.175,00 €
CREMM IRCSS	165.240,00 €
AUSL BO	94.560,00 €
AUSL Romagna	120.175,00 €

Le parti si impegnano, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e smi, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente accordo. A tal fine i pagamenti effettuati da Arpae in esecuzione del presente accordo saranno disposti utilizzando esclusivamente strumenti di pagamento tracciabili.

Il contributo previsto dal presente articolo si configura quale partecipazione alle spese gestionali e di ricerca per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo e non come corrispettivo a fronte di specifici servizi resi da una Parte a favore dell'altra.

Di conseguenza detto importo è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni. Tale importo sarà quindi utilizzato integralmente per spese istituzionali e/o statutarie legate allo svolgimento del presente accordo.

L'importo verrà corrisposto in tre soluzioni, a seguito di emissione, da parte di, di idonea richiesta secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, pari a €, a seguito della presentazione ad Arpae della comunicazione di avvio delle attività;
- seconda tranche, pari a €, a seguito della presentazione ad Arpae entro il 15/02/2026 dello stato di avanzamento delle attività di competenza;
- terza tranche, pari a €, a seguito della presentazione ad Arpae entro il 15/12/2026 dello stato di avanzamento delle attività di competenza.

(a seconda del soggetto si indicheranno i relativi importi)

ENTE	I tranche	II tranche	III tranche
IZSLER	40.058,33 €	40.058,33 €	40.058,34 €
CREMM IRCSS	55.080,00 €	55.080,00 €	55.080,00 €
AUSL BO	31.520,00 €	31.520,00 €	31.520,00 €
AUSL Romagna	40.058,33 €	40.058,33 €	40.058,34 €

I sopra citati importi saranno liquidati previo incasso da parte di Arpae delle risorse erogate secondo quanto previsto dall'allegato 1 dell'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 citata in premessa.

Entro le scadenze indicate, il soggetto convenzionato è tenuto a trasmettere ad Arpae la relazione tecnica sui risultati raggiunti nel periodo di riferimento ed il rendiconto finanziario che attesti le spese sostenute.

Ai fini amministrativi, le richieste/note di debito, da emettere esclusivamente in formato digitale, dovranno essere intestate a: ARPAE Emilia-Romagna - Via Po, 5 – CAP 40139 Bologna - Partita I.V.A. e C.F. 04290860370, dovranno essere inviate agli indirizzi mail: workflow_amm@cert.arpa.emr.it e ocanova@arpae.it e dovranno riportare i dati bancari necessari per il pagamento.

Le richieste di liquidazione dovranno riportare il titolo del Progetto e il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.: n. E49I25003080001).

Articolo 5

(Durata e recesso)

La validità del presente accordo decorre dalla data della sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026.

Ciascuna parte potrà esercitare la facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo, dandone comunicazione scritta all'altra parte con un preavviso di almeno sei (6) mesi, mediante lettera raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC). Il recesso non comporterà alcun diritto a risarcimenti o indennizzi di sorta, restando ferme le obbligazioni già assunte e le attività in corso fino alla scadenza del termine di preavviso.

Le Parti si riservano di concordare una eventuale proroga dei termini di conclusione delle attività oggetto del presente accordo in relazione ad intervenute necessità, previo accordo con la Regione Emilia-Romagna.

Articolo 6

(Referenti tecnico-scientifici delle attività)

I Referenti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente accordo sono:

- per Arpae: Dott.ssa Monica Vaccari, Responsabile della Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute;
- per:

Articolo 7

(Obblighi generali delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Articolo 8

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D. lgs. N. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell’ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell’European Data Protection Board (EDPB).

Articolo 9

(Obblighi istituzionali di Arpae)

Arpae mantiene in ogni caso gli obblighi derivanti dalla propria attività di vigilanza e controllo e quindi quello di informare l'Autorità Competente nel caso nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo si riscontrino eventuali non conformità alle disposizioni di cui alle normative ambientali vigenti.

Art. 10

(Forza maggiore)

Le Parti si impegnano a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi indicati nel presente atto, alle attività convenzionali a causa del verificarsi di una causa o evento di forza maggiore.

Per causa o evento di forza maggiore si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un evento o impedimento che sia al di fuori del controllo delle Parti ovvero che non possa essere ragionevolmente previsto al momento della conclusione del presente accordo ovvero le cui conseguenze non possano essere evitate o superate dalle Parti.

Le Parti concorderanno le possibili azioni necessarie per minimizzare gli eventi della causa di forza maggiore, ivi comprese le eventuali modifiche del presente accordo. Qualora le Parti non raggiungano un'intesa, trascorsi tre mesi dal verificarsi dell'evento di forza maggiore, ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'altra.

Art. 11

(Modifiche)

Eventuali modifiche al presente accordo potranno essere concordate solo sulla base di specifici atti scritti tra le Parti che entreranno a far parte integrante del presente accordo.

Articolo 12

(Risoluzione delle controversie e foro competente)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.

Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bologna.

Articolo 13

(Spese e oneri fiscali)

Il presente accordo, sottoscritto con firma digitale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura di Arpae (autorizzazione n. n. 0057221 del 16/05/2013 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Bologna 3).

Art. 14

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente accordo, troveranno applicazione i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Le parti acconsentono alla pubblicazione dei propri dati e/o del presente accordo sui rispettivi siti istituzionali.

Per l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)

La Responsabile della Struttura Ambiente, Prevenzione e Salute di Arpae
(Dott.ssa Monica Vaccari)

Per

.....

(.....)

PROPOSTA N. PDEL 1 del 14/01/2026

Centro di Responsabilità:

OGGETTO: Struttura Ambiente Prevenzione Salute. Presa d'atto dell'assegnazione da parte della Regione Emilia-Romagna di un finanziamento per attività relative al "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022/2025" (CUP E49I25003080001). Provvedimenti conseguenti.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Bacchi Reggiani Giuseppe - Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 14/01/2026

Bacchi Reggiani Giuseppe
